

Piemonte Musicale



anbima APS
RETE ASSOCIATIVA

Presidenza Regionale
Piemonte

1955

70

2025

ANNIVERSARIO

anbima APS

RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE

1955 - 2025

SETTANTESIMO ANBIMA
Le iniziative piemontesi



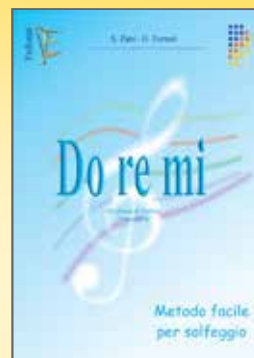


Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano la metà
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



per bande giovanili

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro BOETTO

Massimo BOZZOTTO

Denise CUBEDA

Fulvio CREUX

Michele D'ANDREA

Ilaria MANIA

Maria Rosa MONCHIERO

Luigi Francesco MAZZEI

Danilo TACCHINO

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Edizioni Mantovani

Via Niccolò Paganini, 12

10040 DRUENTO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** 70 anni di associazionismo
di Ezio Audano
- 5** 2025: un anno importante per ANBIMA APS
e per tutti gli Associati di Osvaldo Boggione
- 6** 1955 - 2025 settantesimo ANBIMA.
Le iniziative piemontesi
- 10** IVA Enti del Terzo Settore - Proroga del regime fiscale dell'IVA
fino al 1° Gennaio 2026 di Alessandro Spezzano
- 12** Qual è il segreto
di un Inno? di Michele D'Andrea
- 14** "El drapò a deuv vive"
genesi dell'opera e significato di Fulvio Creux
- 16** Due giorni intensi per le majorettes piemontesi
tra formazione e confronto
- 19** BANDO
CONCORSO BANDISTICO 70° ANBIMA
- 23** Il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia"
oggetto di uno studio universitario
- 24** Note sostenibili: quando la Musica
parla per la Terra di Maria Rosa Monchiero
- 25** I Master strumentali 2024
nella Provincia di Cuneo
- 26** Tredici iscritti a Romagnano Sesia per il Corso Propedeutico
di Direzione organizzato da ANBIMA NO-VC di Massimo Bozzotto
- 28** A Varallo Sesia lo scambio musicale
tra le giovanili ANBIMA NO-VC e VCO di Massimo Bozzotto
- 30** La BanG TO riprende l'attività
con un Concerto al Castello del Valentino di Alessandro Boetto
- 31** 60 anni di Musica:
grazie Bruno
- 32** "Te le suoniamo da 150 anni" un 2025 all'insegna della Musica
per il C. M. "G. Verdi" di Venaria Reale di D. Cubeda e L. Mazzei
- 34** La Filarmonica Torino Mirafiori
ed i suoi 40 anni in musica di Danilo Tacchino
- 36** EUROSTAGE 2024: la Filarmonica "Vittoria" di Settimo Vittone
e la musica che unisce di Ilaria Mania
- 37** Nel VCO la Junior Band delle Valli Antigoro e Formazza
in concerto

70 anni di associazionismo

Si è appena concluso un anno che, insieme alle molteplici iniziative organizzate da ANBIMA Piemonte, ha visto l'ottenimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ANBIMA APS del riconoscimento di Rete Associativa Nazionale.

Degli oltre 120.000 Enti iscritti al RUNTS, 53 sono Reti Associate e, tra queste, solo 25 sono Reti Associate Nazionali; elemento che valorizza il ruolo di rappresentanza di ANBIMA APS.

Quindi si inizia un nuovo anno con nuove prospettive di sviluppo che prevedono già numerose iniziative sia sul piano culturale che organizzativo-gestionale delle Unità di Base associate.

Il 2025 sarà anche l'anno in cui ricorrono i 70 anni di fondazione dell'ANBIMA, nei quali l'Associazione ha saputo essere al fianco dei nostri gruppi per promuovere, diffondere, e consolidare la musica, la storia, la cultura e le tradizioni dei nostri territori, sostenendo il patrimonio culturale, formativo e sociale generato a favore delle collettività grazie all'opera volontaria dei propri associati.

Per questo motivo ANBIMA Piemonte intende celebrare questa ricorrenza con una serie di eventi che, nell'offrire opportunità di crescita e spettacolo per i propri associati, siano occasione di visibilità per tutto il settore.

Nel contempo, l'avvio dei tre Hubs Territoriali ANBIMA vogliono essere quel supporto alle nostre UdB per affrontare le problematiche gestionali e fiscali con maggior serietà.

All'interno di questo numero troverete la descrizione delle più importanti iniziative in programma per l'anno 2025; non sono tutte perché molte altre sono in fase di preparazione, per questo motivo vi invito ad essere sempre informati attraverso la nostra app ANBIMApp!

Buon anno cari amici!

Cav. Ezio Audano

Presidente ANBIMA Piemonte APS
Vice Presidente Nazionale ANBIMA APS



2025: un anno importante per ANBIMA APS e per tutti gli Associati

1/2025

Dopo un 2024 intenso e soddisfacente, il 2025 si presenta per i soci ANBIMA APS ricco di attività e di prospettive.

Sono in programma infatti numerose novità formative e di sostegno alle nostre bande, cori e gruppi folcloristici affiliati.

Corsi di direzione, master strumentali, corali e coreutici, stages con maestri di nota fama e corsi per le varie formazioni giovanili e delle neonate formazioni over 30 riempiono il contenitore delle proposte che ANBIMA APS ha organizzato per i propri associati.

Un ricco ventaglio di attività rivolte a tutte le fasce di età e a tutte le esigenze che saranno indispensabili per chi saprà riconoscerne la loro utilità. Iniziative alle quali tutti gli associati potranno accedere a seconda delle proprie necessità ed aspettative e che andranno a soddisfare tutte le sollecitazioni che negli anni sono state suggerite dai soci.

Sotto l'aspetto amministrativo, con la trasformazione in Associazione di Promozione Sociale, ANBIMA APS potrà offrire sostegno alla parte gestionale meno curata da parte di molti gruppi iscritti. Anche le associazioni, se vogliono continuare nella loro operatività, non solo musicale ma anche nella società civile, devono sottostare alle regole che le normative impongono affinché il loro *status* associativo di "no profit" sia riconosciuto tale.

Il suggerimento che da alcuni anni ANBIMA APS diffonde, affinché vi sia la trasformazione delle associazioni in Associazioni di Promozione Sociale, va proprio in questa direzione e non ha secondi fini. Il riconoscimento di questa formulazione, sarà sicuramente propedeutica per eliminare chi impropriamente vuole nascondere un'attività di lavoro remunerativa presentandosi come "no profit", danneggiando conseguentemente quella che è la nostra immagine di divulgazione gratuita della cultura popolare. ANBIMA APS sarà vicina a tutti coloro, anche quelli meno attenti, che decideranno di guardare avanti affinché una buona gestione musicale sia accompagnata anche da un'evoluzione amministrativa qualificata e al passo con i tempi.

Il 2025 infine sarà l'anno del 70° dalla fondazione dell'ANBIMA.

Per celebrare adeguatamente questo rilevante traguardo, il Consiglio Regionale ha deciso l'organizzazione di due importanti eventi che suggelleranno nella storia ANBIMA il 70° compleanno dell'associazione.

Il primo sarà il concorso delle bande musicali che si terrà a maggio a Gattinara (VC) aperto a tutti i gruppi del Piemonte, con lo scopo di stimolare lo studio e il confronto, nell'ottica di ascoltare altre realtà e di crescere musicalmente.

Il secondo sarà il grande raduno delle bande, majorettes e gruppi folcloristici, che si terrà a Cuneo nel mese di giugno: una kermesse che darà una determinante visibilità al nostro mondo e che sarà motivo per diffondere il messaggio sulla cultura del presente delle nostre compagini.

Un messaggio che mira a solidificare il futuro dei gruppi musicali e folcloristici che avranno la volontà e la lungimiranza di guardare verso la continuità e la modernità delle proprie associazioni.

Osvaldo Boggione

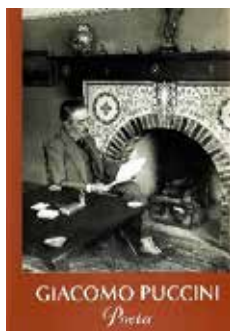
Presidente ANBIMA Cuneo

Vice Presidente ANBIMA Piemonte APS



1955 - 2025 SETTANTESIMO ANBIMA Le iniziative piemontesi

1 / 2025



• Il libro "GIACOMO PUCCINI Poeta"

La Presidenza Nazionale, in occasione del centenario della morte dell'illustre Maestro e in occasione del 70° di fondazione di ANBIMA, al fine di perseguire gli scopi associativi di diffusione della cultura musicale, ha raccolto la sollecitazione del Centro Studi Giacomo Puccini per collaborare alla diffusione di una ulteriore modalità creativa di uno dei più famosi compositori esistiti al mondo.

Il libro porta a conoscenza una cospicua quantità di scritti poetici inediti prodotti dall'eccentrico quanto illustre personaggio.

Il libro sarà distribuito a tutte le Unità di Base a cura delle Presidenze Provinciali.



• La Banda Master ANBIMA Torino incontra Johan de Meij

Un Seminario di Studio di alto livello tenuto dal famoso compositore, direttore d'orchestra e trombonista olandese Johannes Abraham de Meij (Voorburg, 23 novembre 1953).

Tre giorni impegnativi che dal 23 al 25 gennaio, presso il Salone "La Pagoda" di Sangano (TO), vedrà impegnati musicisti e direttori delle Bande Musicali che, aderendo all'iniziativa, hanno deciso di mettersi alla prova con il prestigioso compositore.

Domenica 26 gennaio, alle ore 15.30, presso l'Auditorium del Conservatorio "G. Verdi" di Torino, sotto la direzione di Johan de Meij, si terrà il concerto conclusivo del Seminario.



• Junior e Senior in concerto

Domenica 2 febbraio, alle ore 16.00, presso il Teatro della Concordia di Venaria Reale (TO), i giovani componenti la BanG TO – Banda Giovanile Provinciale ANBIMA Torino e i "diversamente giovani" partecipanti al Progetto Over 30 organizzato dalla Presidenza Provinciale ANBIMA Torino, sotto la guida del vulcanico maestro spagnolo Rafael Garrigòs, si misureranno in un concerto conclusivo dei rispettivi progetti annuali di formazione.



• Concorso Bandistico 70° ANBIMA

In occasione del 70° anniversario di fondazione dell'ANBIMA è stato organizzato un Concorso Bandistico aperto a tutte le bande musicali che, iscritte all'ANBIMA per l'anno 2024, rinnoveranno l'iscrizione per il 2025.

L'iniziativa del concorso è stata intrapresa puntando su un'occasione di crescita per le bande che intenderanno misurarsi, quindi un concorso che, pur decretando i vincitori, sia uno spunto per un percorso di studio e approfondimento.

Per tale motivo l'organico sarà "blindato" ai soci iscritti all'ANBIMA nel 2024 presso la formazione partecipante, oltre una possibile variazione di 5 ulteriori nuovi musicisti iscritti nell'anno 2025.

Il concorso si svolgerà presso l'Auditorium LUX di Gattinara (VC) nei giorni 3 e 4 maggio 2025.

La giuria sarà composta dai seguenti maestri di alta competenza: Franco Cesarini (Presidente), Paolo Belloli, Rafael Garrigòs e Paulo Martins (giurati).

All'interno del giornale l'inserito da staccare contenente il regolamento ed i brani del concorso.

1/2025



• Bande in Festa

Il successo ottenuto dal raduno organizzato a Torino il 25 novembre 2023 in occasione delle Celebrazioni Nazionali della Festa di Santa Cecilia, ci ha indotto a riproporre l'iniziativa in occasione del 70° anniversario di fondazione dell'ANBIMA.

Questa volta sarà la Città di Cuneo ad ospitarci e confidiamo che il nostro invito raccolga un'adesione superiore a quella riscossa nel 2023 che ha visto in campo oltre 1.400 fra musicisti e majorettes.

Abbiamo scelto la data del 21 giugno perché, come associati ANBIMA APS, vogliamo festeggiare insieme a voi la Festa della Musica celebrando i 70 anni di storia, musica e tradizioni che ha rappresentato la nostra associazione.

Le presidenze provinciali contatteranno tutte le nostre UdB per organizzare al meglio l'iniziativa.

Vi aspettiamo!



• Concerto della Banda Simfònica de la Societat Filharmònica Alteanense

La prestigiosa formazione spagnola Banda Simfònica de la Societat Filharmònica Alteanense, diretta dal Maestro Rafael Garrigòs e organizzatrice dell'autorevole Certamen Internacional de Bandes de Música Vila d'Altea, sarà ospite in Piemonte.

Il 12 luglio terrà un concerto con la Banda Musicale Giovanile del Piemonte presso la Reggia di Venaria Reale.

Il 13 luglio terrà un secondo concerto a Venaus quale evento di apertura del Campus Estivo ANBIMA 2025.



... ed ancora ...

• I master strumentali

Verranno di nuovo riproposti master strumentali con docenti di alto livello per coloro che intendono approfondire e migliorare la competenza e le abilità nell'uso dello strumento musicale.

Per informazioni rivolgersi alle Presidenze Provinciali:

- presidenza.alessandriaasti@anbima.it
- presidenza.biella@anbima.it
- presidenza.cuneo@anbima.it
- presidenza.novaravercelli@anbima.it
- presidenza.torino@anbima.it
- presidenza.verbania@anbima.it



• I corsi per direttori di Banda

Proseguendo il lavoro già svolto nell'anno trascorso, nel 2025 saranno organizzati due corsi di formazione per Maestri Direttori di Banda.

Un'opportunità per chi interessa misurarsi con la bacchetta, un'occasione per quei maestri che, essendo già operativi, intendono aggiornare le proprie competenze di direzione.



• I Campus Estivi

Anche quest'anno ANBIMA Piemonte APS proporrà due campus estivi per giovani e "diversamente giovani" che vogliono approfondire la loro conoscenza e competenza musicale.

I campus si svolgeranno:

- ⇒ Scaliamo le note: a Venaus dal 14 al 20 luglio
- ⇒ Note sul Lago: a Verbania dal 25 al 31 agosto

Per informazioni:

- ⇒ scalamolenote.piemonte@anbima.it
- ⇒ notesullago.piemonte@anbima.it



• Le Bande Giovanili

Continua l'attività delle Bande Giovanili Provinciali e Regionale.

È un'occasione per far fare ai giovani delle nostre Bande Musicali un'esperienza musicale di alto livello e, nel contempo, di consentire loro di socializzare con altri coetanei in modo da rafforzare in loro la passione per la musica bandistica sia sul piano musicale che sul piano del protagonismo giovanile.

Per informazioni rivolgersi alle Presidenze Provinciali.



• Le Bande Senior

Possono essere "Giovani in banda" anche coloro che, superata l'età per aderire alle formazioni giovanili, amando la musica bandistica, intendono essere "diversamente giovani" e condividere la passione musicale con colleghi provenienti da realtà, storie e tradizioni diverse.

Perché la musica ci mantiene giovani!

Creare coesione è uno degli obiettivi principali delle nostre bande!

Per informazioni rivolgersi alle Presidenze Provinciali.

1955
70
2025

ANNIVERSARIO

anbima APS
RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE

Presidenza Regionale
Piemonte

Bande in Festa

Raduno bandistico in occasione
del **70° anniversario**
di fondazione di ANBIMA

21

GIUGNO
Cuneo

Festa della
MUSICA
21 GIUGNO

IVA Enti del Terzo Settore

Proroga del regime fiscale dell'IVA fino al 1° Gennaio 2026

Finalmente è arrivata la tanto agognata proroga dell'entrata in vigore delle modifiche al DPR 633/1972 "Testo Unico sull'Imposta sul Valore Aggiunto" (IVA), che avrebbe comportato la necessità (anzi obbligo!) di apertura della Partita IVA per tutti gli Enti non profit.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 09/12/2024, ha approvato il D.L. "Milleproroghe 2024" con cui ha rinviato al 1° gennaio 2026 l'entrata in vigore della nuova disciplina IVA per le operazioni effettuate dagli enti non profit.

Una misura sicuramente di buon senso volta ad attendere il parere preventivo della Commissione Europea sulla conformità al diritto dell'Unione Europea della nuova normativa IVA, nonché a consentire l'entrata in vigore dei regimi fiscali forfettari previsti dal Titolo X del D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Ma ripercorriamo un attimo l'evoluzione del regime IVA riguardante gli enti non profit.

Occorre premettere che l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è disciplinata uniformemente dal diritto dell'Unione Europea. Gli Stati membri dell'Unione Europea, come l'Italia, nel disciplinare a livello territoriale l'applicazione dell'imposta, devono quindi attenersi ai criteri stabiliti dall'Unione Europea. Se uno Stato membro emana delle norme in contrasto con la disciplina stabilita dall'Unione Europea, viene attivata dalla Commissione Europea una procedura

di infrazione che ha lo scopo di accertare la non conformità della normativa posta in essere dallo Stato membro a quella dell'Unione Europea e che comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria allo Stato membro per aver violato i trattati istitutivi dell'Unione Europea.

Nel 2010 la Commissione Europea ha attivato nei confronti dell'Italia una procedura di infrazione avente ad oggetto l'incompatibilità tra gli artt. 2 e 9 della Direttiva 112/2006 "Direttiva IVA" e gli artt. 4 e 7 del D.P.R. 633/1972 "Testo Unico sull'IVA", per aver previsto delle ipotesi di operazioni escluse dall'IVA non ricomprese tra quelle individuate dal diritto dell'Unione Europea, nonché l'erroneo recepimento delle ipotesi di esenzioni dall'IVA previste dall'art. 132 della Direttiva 112/2006.

Gli artt. 2 e 9 della Direttiva 112/2006 prevedono infatti che debbano essere assoggettate all'IVA tutte le operazioni effettuate nell'esercizio di attività aventi carattere economico ossia effettuate a titolo oneroso all'interno del territorio di uno Stato membro da un soggetto passivo che esercita in modo indipendente tali attività, a prescindere dagli scopi o dai risultati delle stesse.

Gli artt. 4 e 7 del DPR 633/1972 prevedono l'esclusione dall'IVA delle operazioni effettuate dagli enti non commerciali dietro corrispettivo e che siano afferenti alle finalità istituzionali (politiche, sindacali, di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche di promozione sociale e di formazione extrascolastica) dell'ente in favore dei propri soci, associati o partecipanti.

Secondo la Commissione Europea, l'esclusione di queste operazioni dall'IVA è incompatibile con il diritto dell'Unione Europea in quanto, le operazioni indicate negli artt. 4 e 7 del DPR 633/1972 sono classificabili come attività economiche ai sensi degli artt. 2 e 9 della Direttiva 112/2006, attività su cui va applicata l'imposta.

Al fine di armonizzare la normativa italiana al diritto dell'Unione Europea, il legislatore con il D.L. n. 146/2021 convertito in L. n. 215/2021, ha modificato il trattamento di tali operazioni attraendole nel campo IVA, mediante l'abrogazione delle norme



che ne prevedevano l'esclusione, e annunciando delle ipotesi di esenzione.

Tuttavia, l'entrata in vigore di questa nuova normativa è stata rinviata per tre volte, da ultimo, come già detto, al 1° gennaio 2026. Tale rinvio ha lo scopo di completare il percorso di dialogo preventivo esperito dallo Stato italiano con la Commissione Europea per verificare la compatibilità al diritto dell'Unione Europea del nuovo regime di esenzione previsto dal D.L. 146/2021.

In particolare, l'art. 132 let. l) e f) della Direttiva 112/2006 prevede che gli Stati membri esentino da IVA le prestazioni di servizi e le cessioni di beni loro strettamente connesse effettuate dalle associazioni nei confronti dei propri membri nel loro interesse collettivo, dietro pagamento di quote fissate in conformità dello statuto, da organismi senza fini di lucro, che si prefiggono obiettivi di natura politica, sindacale, religiosa, patriottica, filosofica, filantropica o civica, purché tale esenzione non possa provocare distorsioni della concorrenza.

Il regime di esenzione previsto dal nuovo art. 10 del DPR 633/1972, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2026, prevede l'esenzione dall'IVA delle prestazioni di servizi e le cessioni di beni ad esse strettamente connesse, effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, a fronte del pagamento di corrispettivi specifici, o di contributi supplementari fissati in conformità dello statuto, nonché della somministrazione di alimenti e bevande nei confronti di

indigenti da parte delle associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della L. 287/1991.

La Commissione Europea sta quindi verificando la conformità di questa disposizione (nonché delle disposizioni fiscali contenute del Titolo X del Codice del Terzo Settore) al diritto dell'Unione Europea.

Quali sono dunque le prospettive per il 2026?

Sicuramente sarà fondamentale procedere all'adeguamento degli statuti associativi alle norme del Codice del Terzo Settore. Il regime di esenzione dall'IVA che entrerà in vigore, infatti, sarà applicabile soltanto dagli enti che hanno uno statuto che rispetta i requisiti necessari per essere iscritti al RUNTS.

Sarà altresì obbligatoria l'apertura della Partita IVA: con l'entrata in vigore del nuovo regime IVA, infatti, i servizi resi dalle associazioni dietro pagamento di corrispettivi agli associati, quali ad esempio i corsi di musica, diventeranno delle operazioni esenti IVA; l'associazione, dunque, dovrà emettere la fattura a fronte dei compensi incassati da queste attività ma non dovrà applicare l'imposta.

Secondo quanto affermato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'obbligo di fatturazione (che si rammenta dovrà essere in formato elettronico) potrebbe venire meno se l'associazione, che rispetta determinati limiti dimensionali che saranno stabiliti dal legislatore, opta per la dispensa di cui all'art. 36-bis del DPR 633/1972. Occorre pertanto attendere gli sviluppi normativi che interesseranno il 2025.

Alessandro Spezzano

• **SPORTELLO TERZO SETTORE DI ANBIMA APS** •

A partire da lunedì 18/11/2024 ANBIMA APS ha attivato lo "**Sportello Terzo SETTORE ANBIMA APS**", un servizio riservato a tutti gli associati per affrontare e risolvere le eventuali problematiche legate all'applicazione del D.Lgs. 117/17, alla gestione documentale delle relative procedure, all'accreditamento e mantenimento dell'iscrizione al RUNTS con la relativa eventuale trasmissione della documentazione richiesta.

Le informazioni potranno essere richieste:

• **scrivendo alla mail**: sportello.terzosettore@anbima.it;

• **telefonando** al numero 344.77.07.539

il lunedì dalle ore 15.30 alle 19.30 e il giovedì dalle ore 09.00 alle 13.00

Qual è il segreto di un Inno?

Paradossalmente, la bellezza non è il fattore più importante. Certo, se un inno è anche bello è tutto di guadagnato, ma un inno deve essere, anzitutto, funzionale. Deve cioè aggregare una collettività intorno a un'identità, un'appartenenza, un sentimento comune attraverso una struttura breve, semplice ma solida, molto orecchiabile e dotata di un testo facilmente memorizzabile.

Provate, ad esempio, ad ascoltare l'inno della Lombardia, affidato a due giganti della musica di oggi, Mogol e Mario Lavezzi. Si tratta di una bella canzone pop che, tuttavia, non potrà mai essere eseguita in una cerimonia pubblica né essere cantata coralmemente dalla gente, perché manca di buona parte degli elementi di cui si diceva prima. E lo stesso si può dire dell'inno della Regione Marche, firmato da Giovanni Allevi, che possiede un'introduzione chilometrica e disorientante prima di arrivare al cuore del brano e al suo testo-chiave.

Già, il testo. A mio parere, l'errore più comune nella creazione o nella scelta dei versi di un inno regionale è cadere nella sindrome della locandina turistica: si elencano le bellezze naturali, paesaggistiche e culturali del territorio, compresa qualche pennellata sull'animo generoso dei suoi abitanti, finendo inevitabilmente per scontentare qualche zona collinare o fluviale lasciata fuori dal catalogo.

La premessa è necessaria per riconoscere che l'attuale inno del Piemonte, al di là dei gusti personali, possiede tutte le caratteristiche di un brano-simbolo: è suonabile da tutte le formazioni, è cantabile a cappella o con accompagnamento, ha un andamento solenne che ne nobilita l'esecuzione nelle cerimonie ufficiali e nelle funzioni religiose, dura il tempo giusto e riesce a ripetere per ben tre volte un ritornello che entra in testa e ci rimane.

La storia dell'inno piemontese ha inizio nei primi mesi del 2023. All'epoca erano sei le Regioni che ne possedevano uno, qui elencate in ordine di anzianità di adozione: Sicilia, Valle d'Aosta, Marche, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna. Nel Veneto era stata appena depositata una proposta di legge in merito e in Piemonte la questione si trascinava ormai da una decina d'anni, alimentata dall'associazionismo culturale, da gruppi politici e da esponenti della cultura regionale.

Tre erano le candidature più gettonate: il brano *Montagne del me Piemont* di Gipo Farassino, la seicentesca *Marche de Savoye* di Jean-Baptiste Lully e *Piemont deuv vive* del poeta Camillo Brero, canto ufficiale della gloriosa associazione piemontesista *Compania dij Brandé*. E come spesso accade, ogni parte era rimasta ferma sulle proprie posizioni senza riuscire a raggiungere quell'accordo fortemente auspicato dal Presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia, appassionato cultore delle tradizioni locali, che aveva fatto dell'inno uno fra gli obiettivi del suo mandato, in scadenza nel giugno 2024. Questo è lo scenario in cui, del tutto casualmente, irruppe la suggestione che sedusse, come un colpo di fulmine, l'autore di questo articolo che, è bene chiarirlo subito, non è piemontese, non parla una parola di piemontese ma ama profondamente il Piemonte e la sua cultura.

Su incarico del Consiglio regionale stavo scrivendo, insieme con il vessillologo Enrico Ricchiardi, un libro sul Drapò, la storica bandiera piemontese, quando mi sono imbattuto nel concorso di disegni che nel 1979 coinvolse le scuole dell'obbligo in vista della scelta dello stemma regionale. Un lavoro, in particolare, mi colpì: il giovanissimo autore aveva riprodotto il Drapò accompagnandolo con una



breve poesia che iniziava

*Drapò 'd Piemont
a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent.*

Colpo di fulmine. Pensai subito che quello doveva essere il testo dell'inno, che da lì bisognava partire. A rappresentare l'anima e lo spirito della regione sarebbe stata la sua antica bandiera, che proprio nel 2024 avrebbe festeggiato seicento anni di storia. Riuscii in breve a scoprirne l'autore, Camillo Brero, una tra le figure più alte della lingua e della letteratura piemontese contemporanea, scomparso nel 2018. I versi erano stati pubblicati in un libro per l'infanzia, *Le prime vos ëd l'alba. Èl prim liber ëd le masnà*, pubblicato in prima edizione nel 1976.

E proprio la destinazione infantile del volume rendeva i versi incredibilmente attrattivi, semplici e immediati, dove la semplicità non vuol dire banalità. Un testo ideale.

Mi rendevo però conto che se volevo fare accogliere la poesia di Brero tra le candidature già avanzate, avrei dovuto rivestirla di una melodia.

E l'unico che mi poteva dare una mano era Fulvio Creux, una tra le figure più prestigiose del panorama bandistico internazionale, di cui sono amico da decenni e con cui ho lavorato fin dai tempi della Banda dell'Esercito. A Fulvio ho chiesto di mettere

in musica i tre versi dell'incipit, perché sentivo che lì era il cuore dell'inno, le note che arrivano al cuore e chiamano a unire le voci in un canto di popolo. Il Maestro Creux mi mandò a stretto giro un file mp3 che ho fatto avere al Presidente Allasia chiedendogli se fosse il caso di continuare con quel testo su quella traccia musicale. Il resto lo leggerete nel contributo di Fulvio Creux che affronta la parte compositiva, una sfida non facile per la complessità metrica del brano.

Nella sua versione originale, *Èl Drapò* fu diretto dal M° Creux lo scorso 26 febbraio, in prima esecuzione assoluta, nell'ambito di un concerto celebrativo al Conservatorio Verdi di Torino. L'accoglienza del pubblico fu entusiasta, come si può vedere su YouTube.

L'inno, tuttavia, era ancora ufficioso.

La sua approvazione sarebbe avvenuta solamente alla fine di marzo (Delibera n. 81/2024) aggiungendo al testo di *Èl Drapò* di Camillo Brero una strofa di Piemont deuv vive, dello stesso autore, in cui si fa esplicito riferimento alla vocazione europea della nostra Regione.

Ecco perché il titolo ufficiale dell'inno piemontese è *Èl Drapò a deuv vive*.

Michele D'Andrea

***Drapò 'd Piemont
a svanta al vent
l'eterna arsorsa
dla nòstra gent.***

***Dzora 'l cel ross ëd glòria
che an parla con la vos
dla nòstra stòria
– sota al lambel
che a spòrz l'asur dël cel –
la candia cros
a slarga ai quatr canton ëd l'infinì
ij brass glorios
che an forgeran l'avni.***

***Drapò 'd Piemont
a svanta al vent
l'eterna arsorsa
dla nòstra gent.***

***Për Piemont e për l'Euròpa,
gent dla pian-a e gent dij brich,
soma a l'erta, ardì sla piòta
con l'ardor dij Gaj antich.***

***Drapò 'd Piemont
a svanta al vent
l'eterna arsorsa
dla nòstra gent.***

“EL DRAPÒ A DEUV VIVE”

Versi di **Camillo Brero** - Musica di **Fulvio Creux**

Genesi dell'opera e significato

Nel musicare, su invito di Michele D'Andrea, il testo di Camillo Brero, che certamente non era nato con la previsione di essere messo in musica, si è posto subito un problema: quello della metrica.

Essa, infatti, non rispondeva a quella scansione costante del verso che, nel rapporto – per esempio – tra Librettisti e Compositori d'Opera, suggellò la reciproca collaborazione.

Infatti, dopo i versi iniziali “*Drapò 'd Piemont a svanta al vent l'eterna arsorsa dla nòstra gent*”, inizia una parte quasi impossibile da assoggettare ad una scansione musicalmente consequenziale con l'inizio, nella quale, per di più, i significati del testo sono divisi in versi diversi.

L'unica maniera per rendere in musica il testo era pertanto quella di dividerlo in tre parti, caratterizzate da momenti musicali diversi, che proverò qui a spiegare:

Primo momento (*Drapò 'd Piemont*):

- preceduto da una semplice ma fastosa “Introduzione”, prende corpo il Tema principale, che potremmo definire “Refrain”; esso è solenne e grandioso come la Bandiera, che – ammirata e riverita – si eleva sopra lo sguardo di chi le rende omaggio, innalzando il cuore e lo spirito agli ideali da essa rappresentati.

Secondo momento “*Dzora'l cel ross ëd glòria*”:

- le caratteristiche metriche del testo hanno richiesto una realizzazione musicale che potremmo definire come “recitativo melodico”, in cui a ogni nota corrisponde una sillaba del testo. Il carattere del canto assume allora un andamento quasi religioso, quella religiosità laica che guarda alla terra piemontese con la medesima tensione spirituale con cui gli antichi inni sacri si rivolgevano a Dio; la religiosità è comunque – non dimentichiamolo – una caratteristica della gente, sentita e diffusa dal piano alle valli montane che caratterizzano il paesaggio. Il canto nasce sottovoce e si fa sempre più grande, seguendo una linea di note che “sale sempre”, fino a portare al ritorno dell'episodio iniziale, rappresentato dal successivo.

Terzo momento (*Drapò 'd Piemont*):

- qui il percorso dell'animo è compiuto e il ritorno del Tema iniziale acquista un carattere ancora più nobile e possente, come se le parole e il messaggio si fossero scolpite indelebilmente nel cuore dell'ascoltatore.

Nel musicare questo brano si è cercato di mantenere il più possibile una linea di canto per quanto possibile orecchiabile e adatta ad essere appresa e cantata anche dalla gente (musicalmente) comune; ciò per adempiere a quello spirito di partecipazione e unione che un Inno deve primieramente trasmettere.

Alcuni aspetti musicali, tra teoria e simbologia

Quella dell'esempio è la linea del canto del tema più identificativo del brano, diciamo il “refrain”.

Si noterà che, all'inizio di ogni battuta, dopo l'iniziale salto di “4° giusta”, la nota in battente sale gradualmente:

- prima frase: Do Fa – Do Sol – Do Sib (la sol fa la Sol);
- seconda frase: Do Fa – Do Sol – Do Do (sib la sol la Fa);

Questo procedere a intervalli ampi e sempre più allargati conferisce spazialità e apertura al Tema che unisce solennità (note lunghe) e marzialità (note ribattute croma col punto semicroma).

Ora, questa caratteristica, nata essenzialmente come idea musicale (quindi senza dietrologie varie), acquista una particolarità stupefacente se la rapportiamo a quanto sto per narrare.

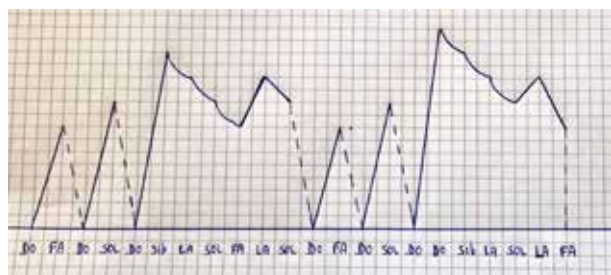
Un giorno, poco tempo dopo aver scritto l'Inno, mentre sull'autostrada che mi portava a casa in Valle d'Aosta, guardavo ammirato l'arco alpino dal “piè dei monti”, restavo colpito dall'imponenza



del Monte Rosa, la più alta cima del Piemonte, che tra l'altro unisce la mia Valle con la Regione Sabauda: mi veniva spontaneo intonare col pensiero la mia recente composizione e, mentre lo facevo, un guizzo, un'idea bislacca mi balenava non so se nel cuore o nella mente: è possibile trovare un'analogia tra la mia musica e questa imponente montagna?

Tornato a casa, mi sedevo e realizzavo, per come male lo so fare, un grafico; assegnavo ad ogni nota un'altezza, unendo poi i vari picchi con un'ideale linea continua.

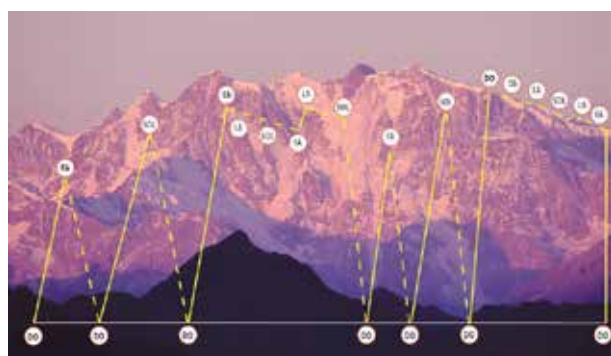
Cosa ne veniva fuori? Ecco il risultato:



Prendevo poi una foto del Monte Rosa



ed ecco che, applicando il grafico alla foto ne usciva questo risultato.



Non so se aggiungere altro in merito a questa "curiosa" corrispondenza.

Dirò semplicemente che su di essa si potrebbero scrivere pagine che dimostrino una relazione tra "l'idea musicale" e cosa la può ispirare o, addirittura, originare.

Sarebbero però pagine "vere" come esercizio musical letterario, ma "non vere" quanto alla realtà, giacché, come già detto, si tratta di una coincidenza a posteriori. Ciò non di meno è una

coincidenza così... coincidente (!) che valeva la pena narrarla.

Sui diversi Organici strumentali

L'Inno, in Fa maggiore, è stato scritto per un Organico di Banda (o Orchestra di Fiati che dir si voglia) e la versione scaricabile dal sito della Regione Piemonte prevede le parti per "tutti gli strumenti", comprese le parti supplementari, sia in formato "da Concerto" che in formato "librettabile". Parallelamente sono disponibili le versioni per organici da camera (Quintetto di Ottoni, Quartetto di Clarinetti) e sarà a breve disponibile la versione per Orchestra Sinfonica, tutte sovrapponibili (cioè suonabili insieme) alla versione iniziale.

Oltre alla Riduzione per Coro (Voce) e Pianoforte è stata altresì realizzata una versione per Coro (a cappella) stile Coro Alpino; questa, però, è in Sib e presenta alcune varianti per renderla più efficace col particolare organico, per cui non è utilizzabile in grandi esecuzioni d'insieme (in questo caso il Coro canterà la versione base, all'unisono).

Edizione e prima esecuzione

L'Inno è edito dalle Edizioni "Accademia 2008" di Pescina (AQ), dove si potrà reperire il materiale non scaricabile dal sito della Regione.

La prima esecuzione è avvenuta il 26 febbraio 2024 presso l'Auditorium del Conservatorio di Torino. Va sottolineato che detta esecuzione, facilmente ascoltabile su YouTube, pur essendo uguale quanto alla musica, presenta come seconda strofa la traduzione in italiano della prima, mentre successivamente l'Inno sarà integrato da una "vera" seconda strofa, le cui origini sono spiegate nella parte dell'articolo curata dal Dott. Michele D'Andrea.

La versione definitiva è stata successivamente registrata dagli stessi interpreti ed è scaricabile anch'essa dal sito della Regione.

Suggerimenti per l'esecuzione

Oltre che per le esecuzioni "ufficiali" l'Inno si presta ad esecuzioni in forma di Concerto, sia in veste unicamente strumentale, sia con solista vocale, sia, infine, col Coro.

Nel caso di esecuzioni "da Concerto" sarà gradita l'esecuzione completa del brano, magari (specie se in esecuzione strumentale) variando il colore e le dinamiche della seconda strofa e rendendo più grandioso l'ultimo ritorno del Tema principale.

Nel caso, invece, di esecuzioni nel corso di cerimonie e simili, sarà sufficiente suonare una sola strofa.

Fulvio Creux

Due giorni intensi per le majorettes piemontesi tra formazione e confronto

1/2025

ANBIMA APS ha a cuore tutti gli aspetti della musica, quindi anche la sua componente "visibile". Pertanto, come ogni anno, organizza master formativi anche per i gruppi di majorettes, che concretizzano la musica nelle loro eleganti coreografie. Quest'anno abbiamo voluto fare qualcosa di più: proprio su richiesta dei gruppi di majorettes, al momento di formazione abbiamo collegato un momento di conoscenza e confronto tra i gruppi stessi; è nata così una due giorni in cui agli allenamenti sapientemente guidati dalle trainer del Team Nazionale ANBIMA-MWF si sono alternati pranzi, cene e anche un'intera serata dedicati alla conoscenza reciproca e alla condivisione spontanea di esperienze tra i gruppi partecipanti.

Ma veniamo al sodo: quando? Il primo fine settimana di ottobre 2024. Dove? A Barge, in provincia di Cuneo, ospiti del locale gruppo di majorettes (che

ringraziamo per l'accoglienza, insieme al Comune e alla Pro-Loco). Gli allenamenti si sono svolti nella palestra della scuola e nel palazzetto dello sport, trasformato nottetempo in camerata per le ragazze.

In quei giorni Barge celebrava l'Ottobrata, ed è stata l'occasione ideale per mostrare i progressi tecnici di quei due giorni di formazione, con un'emozionante esibizione sulla piazza gremita di pubblico la domenica pomeriggio. Chi ha partecipato? Ben otto gruppi di majorettes, per un totale di circa 80 ragazze tra i 7 ed i 35 anni. Erano presenti, oltre alle padrone di casa (Ass. Sportiva Dilettantistica Gruppo Majorettes di Barge APS), anche il Gruppo Majorettes Comunale Silver Girls di Villanova d'Asti (AT), l'Associazione Majorettes Le Stelline Azzurre e Tamburini di Ferrere (AT), l'APS The Scarlet Stars di Peveragno (CN), Les a' Marena di Ozegna (TO), le ma-

jorettes de La Vigoneisa banda folkloristica con majorettes APS-ETS di Vigone (TO), le majorettes della Banda Musicale Autonoma "S. Cecilia" di Villafranca Piemonte (TO) e le majorettes del gruppo Folklore del Roero di Vezza d'Alba (CN). E, vi starete chiedendo, com'è andata? Ce lo facciamo dire dalle dirette interessate...

"Lo stage di Barge è stato formativo sotto molti punti di vista, in particolare vorrei focalizzarmi sulla tecnica dei pompon e del corpo libero che mi hanno piacevolmente sorpresa, visto che sono degli ambiti in cui il nostro gruppo non si è addentrato molto, ma che grazie allo stage abbiamo rivalutato e apprezzato ancora di più. Oltre a questo è stato molto formativo dal punto di vista del team building: entrare in contatto con altri gruppi, persone e realtà è sempre un'esperienza che arricchisce" - ci dice Anna Maria Cucco, delle Silver Girls di Villanova d'Asti.

Mentre Laura Vitrotti delle Stelline Azzurre racconta: *"Come sempre in vista degli stage ANBIMA siamo partite da Ferrere d'Asti con tanto desiderio di migliorare e di condividere il nostro sport con le ragazze degli altri gruppi. Siamo tornate a casa entusiaste con rinnovata energia, nuovi stimoli e nuovi elementi per le nostre coreografie. Grazie a Barge e grazie ad ANBIMA per offrirci questi preziosi momenti di formazione e confronto."*

Molto completa ed esaustiva l'analisi di Isabella Bruno, della



Banda Musicale Santa Cecilia di Villafranca Piemonte: *“Durante queste due giornate, l’esperienza è stata non solo formativa, ma anche estremamente arricchente dal punto di vista umano e sportivo. Dal punto di vista tecnico, ognuna di noi ha avuto l’opportunità di apprendere nuovi movimenti e tecniche, migliorando così le nostre abilità individuali e di gruppo. L’allenamento proposto dalle trainer ANBIMA è stato intenso e stimolante, offrendo spunti interessanti per perfezionare le coreografie e acquisire maggiore padronanza del bastone e della coordinazione. Altrettanto importante è stato l’aspetto della socializzazione. Le ragazze hanno avuto modo di incontrare e confrontarsi con coetanee provenienti da tutto il Piemonte, tutte accomunate dalla stessa passione per la disciplina delle majorettes. Questa occasione di scambio ha permesso di creare nuove amicizie, di condividere esperienze e di sentirsi parte di una comunità più ampia. Questi momenti di conoscenza reciproca sono stati fondamentali per aprire la mente a nuovi orizzonti. Le ragazze sono tornate a casa con nuovi obiettivi da perseguire, sia individualmente che come gruppo. Lo stage ha rafforzato*

lo spirito di squadra, stimolando il desiderio di crescere insieme e affrontare nuove sfide con motivazione e determinazione. In conclusione, questa esperienza è stata un passo importante non solo per lo sviluppo tecnico, ma anche per la crescita personale e relazionale delle partecipanti, confermando quanto lo sport possa essere un potente mezzo di unione e ispirazione.”

Per Chiara Battaglio del gruppo Folklore del Roero: *“Mettersi in gioco, confrontarsi, migliorarsi. Queste sono state le parole d’ordine della giornata trascorsa dalle ragazze del Gruppo Folklore del Roero di Vezza d’Alba con le altre majorettes piemontesi a Barge. È stata un’occasione di crescita importante sia per le sei “piccole” del Gruppo che hanno preso parte al training, sia per la sottoscritta. Per la prima volta nella storia del Gruppo, abbiamo avuto l’opportunità di conoscere altre majorettes e di provare a spingerci oltre i nostri limiti e la nostra comfort zone. Grazie per averci accolto e aver organizzato al meglio questo stage, al prossimo anno!”*

Mentre, per i padroni di casa: *“Il Gruppo Majorettes di Barge ha accolto questa iniziativa con piacere, per creare più legami e*

scambio di esperienze tra i vari gruppi majorettes piemontesi. Bellissima ed emozionante l’esibizione finale con 80 majorettes in piazza!”

Infine il pensiero di Eleonora Cavaglià, della Banda La Vigonessa: *“Abbiamo accolto lo stage come un’opportunità di crescita tecnica, personale e di gruppo. La formazione ricevuta dalle trainers, fatta di nuove figure e di attenti consigli, ha indubbiamente suscitato in noi la voglia di migliorare e rinnovarci, spingendoci oltre il modo che già conosciamo di essere majorettes. Ma più di tutto, l’occasione più preziosa è stata quella di poterci confrontare con altri gruppi, con cui non solo condividiamo il territorio, ma soprattutto la passione per i nostri gruppi e per la tradizione che ci dà il nome di “majorettes” e visti, i risultati, ci viene voglia di rifarlo! Quindi: W ANBIMA, W le majorettes e . . . arrivederci al prossimo anno!”*

Inquadrando il QR Code potrete vedere il video dell’evento





ANNIVERSARIO

anbima APS
RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE

anbima APS
RETE ASSOCIATIVA

Presidenza Regionale

Piemonte

CONCORSO BANDISTICO 70° ANBIMA

3 - 4 MAGGIO 2025

**AUDITORIUM LUX - Via Lanino 30
GATTINARA - VC**



Scarica il Bando e il Regolamento

← oppure inquadra il QR Code a fianco



Per info:

concorso70.piemonte@anbima.it

anbima APS

BANDO

CONCORSO BANDISTICO 70° ANBIMA

GATTINARA 3 e 4 maggio 2025

1/2025

ANBIMA Piemonte APS, in occasione delle celebrazioni per il 70° anniversario di fondazione di ANBIMA APS, nei giorni 3 e 4 maggio 2025 organizza un CONCORSO BANDISTICO che si terrà a Gattinara (VC) presso l'Auditorium LUX – Via Lanino 30.

Sono previste 2 distinte categorie:

- PRIMA CATEGORIA
- SECONDA CATEGORIA

Viene inoltre istituita una CATEGORIA LIBERA, non rientrante nel concorso, per le bande che vogliono avere la possibilità di esibirsi ed ottenere in forma privata una classificazione da parte della qualificata giuria.

Al concorso possono partecipare tutte le bande iscritte ANBIMA APS nell'anno 2024 e in regola con l'iscrizione per il 2025.

L'organico delle formazioni partecipanti potrà essere composto da un numero massimo di 50 elementi tesserati ANBIMA APS dalla formazione partecipante sia nel 2024 che nel 2025, con l'eccezione di massimo 5 (cinque) iscritti per la compagine tesserati solamente nel 2025.

L'organico di ciascuna formazione dovrà essere presentato in sede di iscrizione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata agli organizzatori del concorso.

Sono ammessi soltanto strumenti a fiato e a percussione, salvo eccezioni relative a richieste presenti in partitura.

L'organizzazione metterà a disposizione sul palco, oltre a leggi e sedie, il parco percussioni di cui all'Allegato 3. Altre eventuali percussioni dovranno essere portate dal complesso partecipante.

LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE 16 ADESIONI

- SVOLGIMENTO DEL CONCORSO -

Le bande che partecipano al concorso dovranno eseguire:

- **PRIMA CATEGORIA**
Brano d'obbligo: Franco Cesarini – GREEK FOLK SONG SUITE n°. 2 (Op. 58b) – Edition Franco Cesarini
Brano a scelta selezionato dalla lista dei brani che si allega al seguente bando (all. 1)*
- **SECONDA CATEGORIA**
Brano d'obbligo: Federico Agnello – THE SPHYNX – Scomegna Edizioni Musicali
Brano a scelta selezionato dalla lista dei brani che si allega al seguente bando (all. 2)**
- **CATEGORIA LIBERA**
Due brani da scegliersi tra quelli d'obbligo per le due categorie e quelli presenti negli allegati al seguente bando (all. 1 e all. 2).

Sarà possibile eseguire un breve brano di riscaldamento fuori concorso della durata massima di due minuti. La presenza sul palcoscenico di ogni banda partecipante è limitata a un massimo di 40 minuti.

Sarà prevista una penalità per eventuali eccedenze di tempo.

Eventuali brani a scelta non indicati nella lista potranno essere eseguiti soltanto previa comunicazione ed approvazione della direzione artistica del concorso.

- ISCRIZIONE -

La quota di iscrizione di ogni banda partecipante al concorso è di € 250,00. La quota dovrà essere versata mediante bonifico bancario entro il 31 marzo 2025 sul conto di ANBIMA Piemonte al seguente IBAN:

IT66L0301503200000004205503

intestato a ANBIMA Piemonte

Entro tale data dovrà essere presentata la domanda di iscrizione compilando il **MODULO DI ISCRIZIONE** accessibile inquadrando il seguente QR Code:



Al modulo andrà allegata la seguente documentazione:

- ricevuta versamento quota di iscrizione (formato pdf)
- note illustrative su storia e attività della banda (max 1 pagina - formato pdf o word)
- foto della banda (formato jpg)
- elenco musicisti partecipanti (formato pdf – vedi Allegato 4)
- schema disposizione musicisti sul palco (formato pdf – vedi Allegato 5)

La banda partecipante dovrà presentare 4 copie della partitura del maestro del brano a scelta.

Tali copie, che dovranno essere originali prodotti dall'editore e non fotocopie, saranno consegnate all'atto dell'accreditamento (check-in) e restituite alla conclusione del concorso.

All'atto dell'accreditamento gli organizzatori controlleranno l'identità dei musicisti partecipanti e la relativa congruenza con l'elenco presentato all'iscrizione. I musicisti non indicati nell'elenco inviato all'atto dell'iscrizione o sprovvisti di documento d'identità non saranno ammessi al concorso.

Eventuali spese (trasporto, SIAE; ecc.) sostenute per la partecipazione al concorso sono a totale carico del complesso. La domanda di partecipazione al concorso è per gli organizzatori implicita liberatoria concessa dal complesso esecutore sul trattamento delle immagini e delle esecuzioni musicali prodotte e dichiarazione di accettazione delle clausole espresse nel presente bando.

L'organizzazione non è responsabile di eventuali furti ed incidenti occasionali a persone o cose né durante il viaggio, né per tutta la durata del concorso.

- GIURIA E PUNTEGGIO -

La giuria è composta da personalità del panorama musicale bandistico internazionale:

- Presidente di giuria: M° Franco CESARINI
- Giurati: M° Paolo BELLOLI, M° Rafael Manuel GARRIGOS GARCIA, M° Paulo MARTINS

Verrà espresso un giudizio, tramite punteggio in centesimi, in ossequio ai seguenti parametri:

- Intonazione
- Qualità e bilanciamento del suono
- Tecnica ed articolazione
- Insieme e ritmica
- Espressione e Dinamica
- Interpretazione
- Presenza scenica e immagine

Il giudizio della giuria è insindacabile e inappellabile.

La consegna del giudizio e della valutazione scritta avverrà al termine del concorso durante la cerimonia conclusiva di premiazione.

- PREMI -

Alla banda che otterrà il punteggio più alto su entrambe le categorie sarà assegnato il Trofeo ANBIMA Piemonte APS. Alle prime tre bande classificate per categoria verranno assegnati premi in buoni acquisto del valore sotto specificato:

PRIMA CATEGORIA

- 1° classificato € 1.000,00
- 2° classificato € 800,00
- 3° classificato € 600,00

SECONDA CATEGORIA

- 1° classificato € 800,00
- 2° classificato € 600,00
- 3° classificato € 400,00

A tutte le bande sarà consegnato un diploma di partecipazione.

L'organizzazione del concorso si riserva sin d'ora di assegnare ulteriori premi per esibizioni di particolare interesse o per direttori che abbiano dimostrato particolare capacità.

Alla cerimonia di premiazione è richiesta la presenza di un rappresentante per ogni banda partecipante.

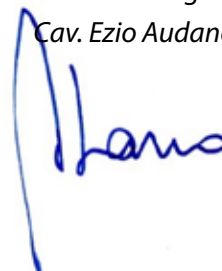
Per qualsiasi chiarimento e/o delucidazione in merito, rivolgersi ai seguenti riferimenti:

- concorso70.piemonte@anbima.it
- Giorgio Mantica – 333 7741768

Il Segretario Regionale
Giorgio Mantica



Il Presidente Regionale
Cav. Ezio Audano



*** Il BANDO del CONCORSO
completo degli Allegati
è scaricabile inquadrando il QR Code**



anbima

Sei della Banda?

Allora conosci
la famosa canzone.



La Banda suona per ME

**Volevo dire di no
quando la banda passò
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì**

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2025

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2026.

Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.
Testo italiano di Antonio Amurri.

La Banda suona per ME

merula

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



Il Corpo Bandistico Cassinese “Francesco Solia” oggetto di uno studio universitario



Nasce da una brillante idea di Susanna Bobbio, giovane studentessa 22enne allieva e musicista di flauto traverso nel Corpo Bandistico Cassinese, lo studio antropologico della Banda musicale di Cassine, esempio di integrazione inter-generazionale.

Dopo un intenso periodo di interviste ai musicisti, è proprio l'autrice a presentare la docu-intervista la Banda Musicale Cassinese “Francesco Solia” (AL).

“Durante il mio percorso di studi triennale presso l'Accademia di Belle Arti di Torino, ho avuto la possibilità tramite l'antropologia, (che analizza l'essere umano e le sue relazioni all'interno di una comunità), di raccontare con un documentario il contesto sociale di un gruppo di amici, appassionati e musicisti a me molto vicino, quello del CBC. Il lungometraggio non si è ridotto a un mero esercizio universitario, ma è stato anche un mezzo molto potente per avvicinarmi ai sentimenti di persone semplici che ogni giorno dedicano del tempo per mantenere attivo e accessibile un contesto musicale molto piccolo e popolare, come la banda di paese. È una realtà molto sentita dai membri della nostra comunità, che ho voluto far conoscere anche ai miei colleghi torinesi, perché seppur meno nota, la banda crea relazioni essenziali in paesi di provincia e mantiene vivi i nostri comuni e le tradizioni.”

Il lungometraggio intitolato “Docu Bandacassine 2024” è stato presentato a tutti i musicisti nella serata del venerdì 20 settembre ottenendo grande apprezzamento ed è ora pubblicato e messo a disposizione del pubblico sul canale YouTube “Corpo Bandistico Cassinese Francesco Solia” al seguente link: <https://youtu.be/dmUI4umJKYA>

Il lavoro suddiviso in vari capitoli, ripercorre la storia dell'associazione dalla sua nascita e fino a giorni nostri raccontata, sia da soci fondatori, ma anche da componenti di ogni età che via via si sono avvicinati alla Banda, con aneddoti e particolari spesso non noti al pubblico, ma anche ai musicisti che via via si sono succeduti nei 33 anni di vita del sodalizio, cogliendo in pieno lo spirito che accomuna “persone appassionate che con fatica, impegno, dedizione creano un luogo dove ognuno possa sentirsi a casa”.



Note sostenibili: quando la Musica parla per la Terra

L'autunno 2024 è stato una stagione di musica, crescita e sostenibilità per la banda musicale "I Giovani" di Farigliano APS, protagonista di un percorso formativo unico, culminato nel concerto finale del progetto *"Note Sostenibili: Una Sinfonia per la Terra"*.

Grazie al prezioso sostegno della Fondazione CRC, la banda ha avuto l'opportunità di collaborare con il direttore ospite Diego De Pasqual, che ha guidato tre intensi weekend di prove (5-6 ottobre, 26-27 ottobre e 13-14 dicembre), durante i quali i musicisti hanno affrontato nuove sfide musicali e approfondito aspetti tecnici riguardanti intonazione, bilanciamento e coesione sonora. Diego De Pasqual, nato a Belluno, pianista dall'età di 7 anni, laureato con il massimo dei voti in strumentazione e direzione d'orchestra per fiati presso il Conservatorio di Trento sotto la guida del M° Daniele Carnevali. Pianista, direttore, compositore di colonne sonore. Tra le ultime scritture, l'anno scorso ha composto la musica per il decennale di Fondazione Ferrovie dello Stato, Railroad Italia.

I due weekend di formazione sono stati un'occasione per lavorare su repertori innovativi e brani capaci di veicolare un messaggio profondo: la necessità di prendersi cura del nostro pianeta.

Le prove non si sono limitate alla preparazione musicale, ma sono state un vero e proprio momento di riflessione collettiva sul ruolo della musica come strumento di sensibilizzazione per la sostenibilità.

Tra un weekend e l'altro, il percorso è stato seguito con dedizione dal direttore stabile della banda, Davide Semprevivo, che ha preparato il gruppo per affrontare al meglio le sfide proposte dal progetto. Questo gioco di squadra, tra direttore stabile e direttore ospite, ha garantito una continuità formativa e un'evoluzione costante delle capacità dei giovani musicisti. Il risultato di questo percorso è stato il concerto finale, tenutosi a Farigliano il 14 dicembre, dove il pubblico ha potuto assistere a uno spettacolo emozionante e coinvolgente.

Dalla regia di Giulia Semprevivo *"Note Sostenibili"* non è stato solo un concerto, ma un messaggio in musica per la Terra: ogni brano eseguito raccontava una storia. La partecipazione di due attori d'eccezione Elma Casetta e Paolo Occeffi, hanno narrato la storia di un astronauta costretto a lasciare il pianeta. Un viaggio nello spazio che, grazie alla voce della Terra, lo ha portato a riflettere sul male dell'uomo, sulla ricerca del progresso a scapito della bellezza della Terra. Gli ascoltatori, attraverso la narrazione, video e immagini hanno riflettuto su quello che l'uomo ha fatto al pianeta e su ciò che possiamo ancora fare per proteggerlo. La direzione video è stata seguita da Davide e Matteo Bertolino. La serata ha visto la partecipazione entusiasta della comunità locale e dei sostenitori del progetto. Il successo dell'evento ha dimostrato come la musica possa essere un potente strumento di connessione e sensibilizzazione, capace di unire tecnica artistica e impegno sociale.

Un ringraziamento speciale va alla Fondazione CRC, il cui contributo ha reso possibile non solo il percorso formativo, ma anche la realizzazione dello spettacolo finale. Iniziative come questa dimostrano quanto sia importante investire nella cultura e nella crescita delle associazioni locali.

Con questo progetto, la banda musicale "I Giovani" di Farigliano APS, non ha solo ampliato il proprio repertorio musicale, ma ha anche dato vita a un messaggio universale: la musica può cambiare il mondo, nota dopo nota.

Maria Rosa Monchiero



I Master strumentali 2024 nella Provincia di Cuneo

1/2025

Aderendo all'iniziativa coordinata da ANBIMA Piemonte APS che ha organizzato nuovamente i "Master strumentali" con l'intento di dare degli stimoli prioritariamente ai ragazzi affinché con la loro partecipazione possano crescere musicalmente e proporsi come esempio per lo sviluppo artistico/musicale per le loro formazioni la Presidenza Provinciale ANBIMA Cuneo ha organizzato tre incontri che, grazie alla disponibilità della banda musicale locale, si sono svolti il 19 e il 26 ottobre ed il 9 novembre 2024 a Sommariva del Bosco presso la sede della banda in viale delle Scuole.

Agli incontri di formazione strumentale hanno partecipato una ventina di strumentisti componenti delle bande della provincia di Cuneo tesserati ANBIMA APS, già componenti di una banda musicale o che abbiano concluso un percorso di studio pluriennale di orientamento musicale.

Gli insegnanti sono stati scelti tra professionisti del liceo musicale di Cuneo, degli Istituti Musicali e dell'Orchestra Rai di Torino: Cristina Cecconi (flauto), Angelo Vinai (clarinetto), Domenico Gugliotta (sassofoni), Alessandro Caruana (tromba), Marco Tosello (corno) e Matteo Caramia (percussioni).

L'ultimo incontro è stato anche l'occasione per presentare quanto studiato ed appreso durante le lezioni, attraverso dei brevi saggi di classe apprezzati dal pubblico presente.

Gli incontri sono anche serviti ad individuare strumentisti "under 27" che sono andati ad implementare l'organico della Banda Giovanile Provinciale ANBIMA Cuneo che, per il biennio 2025-2026, sarà diretta dal M° Riccardo Armari, già direttore dell'analoga formazione della provincia di Biella e della Banda Musicale Giovanile del Piemonte.



Tredici iscritti a Romagnano Sesia per il Corso Propedeutico di Direzione organizzato da ANBIMA NO-VC

Come richiesto dal Gruppo di Lavoro Tematico di ANBIMA Piemonte, nell'ambito dell'Avviso 2/2023 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Progetto "M.I.C. – Musica per l'inclusione sociale", la Presidenza Interprovinciale ANBIMA Novara-Vercelli ha organizzato un Corso Propedeutico di Direzione rivolto ai propri associati affidando la docenza al M° Giorgio Coppi, direttore di grande esperienza, membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali.

Il corso articolato in quattro appuntamenti di tre ore cadauno, incentrato prevalentemente sulla tecnica della direzione, postura e suddivisione del gesto e all'introduzione alla lettura della partitura, si è svolto nel periodo settembre/novembre 2024 presso la sede della Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia (NO) e ha visto la partecipazione di tredici iscritti.

Il M° Coppi ha richiamato l'attenzione su argomenti quali la formazione delle qualità necessarie alla direzione, lo stacco del tempo, l'agogica, la dinamica, la strategia di prova, la disposizione degli esecutori e la psicologia direttoriale.

Compiacimento della Presidenza ANBIMA Novara-

Vercelli per il grande lavoro svolto dal Maestro e grande soddisfazione da parte degli allievi che hanno espresso, come di seguito riportati, commenti entusiastici riguardo a questa esperienza.

Fatima Arienta sintetizza così le sue impressioni: *"Molto utile ed interessante è stato il corso di direzione di Banda tenuto dal M° Coppi, soprattutto per la sua competenza e per l'abilità nell'adeguare il programma alle richieste e ai bisogni musicali specifici dei singoli partecipanti. Dopo una proposta di base del programma da svolgere, il corso si è rivelato interattivo e coinvolgente. Questi incontri sono stati ottimi momenti di condivisione musicale e di crescita personale che auspichiamo proseguano in futuro. Grazie al Maestro e ad ANBIMA per l'opportunità offerta"*.

Antonio Nicoletti racconta con queste parole l'esperienza vissuta: *"Questo corso mi ha permesso di capire, per quel poco che conosco della musica (non avendo potuto studiarla in passato come mi sarebbe piaciuto) cosa si prova e quali sono le difficoltà/emozioni/sensazioni che si hanno (e che ho potuto provare) nel salire sul podio. Nel corso delle ore affrontate ho potuto comprendere quanto sia impegnativo il ruolo del Direttore e avere, oggi ancor di più, una profonda*



ammirazione e stima per i nostri Direttori/Maestri. Avrei voluto fare molte domande, avrei voluto cercare di capire e di carpire di più perché sempre affamato di curiosità, ma il tempo non me lo ha permesso. Ho avuto la fortuna di avere colleghi molto bravi nelle esecuzioni, molto professionali e soprattutto persone piacevoli. Ringrazio ANBIMA ed il Maestro Coppi per avermi dato la possibilità di frequentare questo corso” Virginia Gaboli esprime con queste parole la sua esperienza: “Ritengo che il corso svolto sia stata un’ottima occasione di avvicinamento al mondo della direzione; chi più e chi meno abbiamo tutti avuto qualche esperienza nella direzione di gruppi di bambini, ragazzi o bande musicali. Il Maestro Coppi ci ha dato utili consigli per migliorare diversi aspetti, dal rendere più semplice e armonioso il gesto di direzione, allo studio della partitura da dirigere, dando espressività e personalizzazione. Ritengo che ognuno di noi abbia potuto migliorare la propria tecnica e sensibilità musicale, grazie ai suggerimenti del Maestro, che ci torneranno utili nei nostri impegni quotidiani con le bande musicali”.

Massimo Catinelli racconta la sua esperienza: “Ho partecipato al corso propedeutico di direzione e l’ho trovata un’esperienza molto positiva. Il Maestro Coppi è stato molto bravo nel farci capire i primi passi e come ci si deve approcciare alla direzione di un gruppo di strumentisti, ha messo subito in risalto gli errori più

comuni che si fanno da neofiti correggendoli, ha coinvolto bene tutto il gruppo rendendoci partecipi e facendoci superare anche l’inevitabile imbarazzo iniziale”.

Roberto Savoini si esprime così a riguardo: “Esperienza stimolante ed estremamente positiva. Anche se si è trattato, necessariamente, di una prima infarinatura su di un argomento ricco e complesso qual è quello della direzione di banda (orchestra), le capacità tecniche e la qualità personale del Maestro Coppi hanno reso il corso agevole, progressivo, piacevole e coinvolgente. Voglio sottolineare quanto sia utile, nel processo di apprendimento di un qualunque argomento, il fatto di poter condividere lo stesso con altri colleghi interessati e motivati. Auguro un seguito a questa iniziativa, che permette di arricchire moltissimo il percorso di crescita individuale nel meraviglioso mondo della musica di qualità. Complimenti e grazie di cuore al Maestro e ad ANBIMA”.

Queste riportate sono le impressioni scritte pervenute, ma altrettante sono quelle verbali, tutte concordi nel confermare l’utilità di questa iniziativa e di tutte le attività che possano garantire formazione e crescita culturale.

Massimo Bozzotto
Presidente Interprovinciale ANBIMA NO-VC



MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI

Per richiedere l’abbonamento individuale annuale (**3 numeri**) alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e inviare la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

presidenza.piemonte@anbima.it

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

A Varallo Sesia Lo scambio musicale tra le giovanili ANBIMA NO-VC e VCO

Domenica 22 settembre scorso le previsioni meteo non prevedevano nulla di buono ma poi, grazie a correnti in quota che nemmeno i meteorologi avevano previsto, la pioggia annunciata ha lasciato spazio ad un pallido sole che ha consentito di svolgere al meglio quanto programmato.

Nella bella e ospitale città di Varallo Sesia si è svolto così il primo dei due incontri frutto di un interscambio fra la Banda Musicale Giovanile ANBIMA VCO e quella Giovanile ANBIMA Novara-Vercelli: a dare il benvenuto agli amici ossolani è stato il transito stagionale di una mandria di bovini che terminata la stagione in alpeggio migrava verso la pianura. Il primo sito oggetto della visita prevista nella mattinata è stato il Santuario della Madonna delle Grazie situato ai piedi della salita che conduce al Sacro Monte. L'aspetto esterno della chiesa è alquanto spoglio e non lascia intuire la ricchezza delle opere d'arte che vi sono racchiuse, in particolar modo la grande parete divisoria presente al suo interno denominata "Parete Gaudenziana" affrescata dal

pittore Gaudenzio Ferrari, nella quale sono illustrati episodi della Vita e della Passione di Gesù.

Terminata la breve visita e ancora increduli di tanta meraviglia, ci si apprestava ad affrontare la salita che, in circa 20 minuti di cammino, ci ha condotti in cima allo sperone roccioso che sovrasta la città di Varallo luogo in cui sorge il Sacro Monte.

La visita a quella che appare come una piccola cittadella fortificata, caratterizzata da vie, piazze, palazzi e giardini, ma soprattutto dalle quarantaquattro cappelle in cui sono ospitate ottocento sculture in legno e terracotta e più di tremila affreschi, si è conclusa alla cripta, posta al livello inferiore della basilica, in cui è presente la scultura lignea della Vergine Dormiente.

La discesa e l'attraversamento del centro storico della città hanno stimolato, sempre che ce ne fosse la necessità, l'appetito di tutti i partecipanti che, nell'attesa di cimentarsi nel concerto-scambio, hanno condiviso un gradito e piacevole momento conviviale presso un ristorante locale.



Una breve passeggiata, con lo sguardo ancora rivolto al Sacro Monte e alle ville ottocentesche che costeggiano l'Allea, ci ha condotti al Teatro Sottoriva, luogo in cui entrambe le formazioni hanno svolto la prova suoni ed un breve ripasso dei "punti critici" riguardanti i brani oggetto del concerto pomeridiano.

Ad introdurre il concerto è stato il Presidente ANBIMA Novara-Vercelli che ha illustrato al pubblico presente il Progetto GIOVANINBANDA, grazie al quale è stato possibile costituire queste formazioni ormai attive dal 2010, composte da giovani provenienti dalle bande associate delle rispettive provincie, non formazioni stabili, ma laboratori in cui gli strumentisti possono maturare esperienze e arricchire il proprio bagaglio formativo.

In questi quattordici anni di attività entrambe le Rappresentative si sono esibite in varie occasioni celebrative e di particolare significato, molti sono stati i ragazzi che ne hanno fatto parte e diversi sono stati anche i Maestri che in tutti questi anni si sono alternati alla direzione.

Ad esibirsi nella prima parte del concerto è stata la formazione ospite di ANBIMA VCO composta da circa venticinque musicisti diretti dal M^o Tommaso Perissinotto a cui ha fatto seguito, con una presenza di musicisti di poco più rilevante, la formazione ANBIMA

Novara-Vercelli alla cui direzione si sono alternati i Maestri Roberto Giuliani ed Enrico Momo.

Entrambe le formazioni hanno presentato un repertorio vario composto da brani di musica sinfonica, classica, originali per banda e musiche tratte da colonne sonore di film, dimostrando una buona preparazione che nell'insieme ha consentito di eseguire piacevoli esecuzioni caratterizzate da una eccellente interpretazione.

Il pubblico presente ha dimostrato di apprezzare sia il repertorio proposto che la possibilità di ascoltare due formazioni bandistiche in un unico concerto, e gli applausi tributati ad ogni singola esecuzione hanno ripagato sia gli strumentisti che i Direttori per l'impegno e la dedizione profusi nella preparazione di questo appuntamento.

Un doveroso ringraziamento lo si deve alla banda musicale Città di Varallo che, come già avvenuto nel 2022 in occasione dello scambio con la Banda Giovanile ANBIMA Cuneo, ha accolto con molto piacere la proposta formulata dall'ANBIMA Interprovinciale di ospitare in città questo evento rendendosi disponibile a fornire tutta la strumentazione necessaria.

Massimo Bozzotto

Presidente Interprovinciale ANBIMA NO-VC



ANBIMA Piemonte APS ha sottoscritto con la **Fondazione Via Maestra** di Venaria Reale (TO) una convenzione che consente ai tesserati ANBIMA APS di accedere agli spettacoli della stagione teatrale in corso 2024/2025 e in quella successiva 2025/2026 del Teatro Concordia con un biglietto scontato come previsto dal regolamento interno della biglietteria del teatro. La percentuale di sconto (solo indicativamente prevista di circa il 20%) può variare in relazione alla tipologia di spettacoli e agli obblighi contrattuali con le diverse compagnie e con la SIAE. Per ottenere lo sconto gli associati ANBIMA APS dovranno produrre la tessera associativa unitamente ad un documento di riconoscimento. Medesima agevolazione potrà essere garantita anche ad un membro della propria famiglia (es. coniuge o figli). Sono esclusi da qualsiasi forma di scontistica i concerti, gli spettacoli della rassegna Favole a merenda, il Concerto Gospel, gli spettacoli di danza, gli spettacoli di circo contemporaneo e quelli in cui, per ragioni contrattuali, non è possibile applicare l'agevolazione e che avranno indicazioni specifiche in merito sul sito del Teatro Concordia o presso la biglietteria ufficiale

La BanG TO riprende l'attività con un Concerto al Castello del Valentino

Sabato 28 settembre scorso è ripartita con un bel concerto, dopo la pausa estiva, l'attività della BanG TO, la Banda Giovanile Rappresentativa di ANBIMA Torino.

La banda, che è un laboratorio di formazione continuo, da quest'anno è diretta dal Maestro Rafael Garrigos Garcia. È una banda formata dai giovani delle realtà musicali della provincia aderenti ad ANBIMA Torino che si ritrovano, periodicamente, per le prove e per i concerti secondo il calendario realizzato. I brani sono integralmente originali per banda e, data anche la provenienza del direttore, molti di questi brani sono caratterizzati da sonorità tipicamente iberiche in un misto di generi e di autori che i ragazzi coinvolti difficilmente suonerebbero nelle loro bande di appartenenza.

Bande che però, senza dubbio, beneficeranno dei miglioramenti che attività come queste apportano. Far suonare assieme oltre 50 ragazze e ragazzi provenienti da diverse decine e decine di bande della provincia permette uno scambio già di per sé proficuo. Ognuno porta la propria esperienza – da chi ha iniziato a suonare da poco fino a chi è già studente in Conservatorio – e il proprio contributo alla realizzazione del progetto.

Il concerto del 28 settembre aveva oltretutto una location d'eccezione: lo splendido Cortile d'onore del Castello del Valentino di Torino – oggi sede della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

L'obiettivo del concerto, inoltre, era una raccolta

fondi per le famiglie meno abbienti organizzata dal Lions Club di Torino in collaborazione con la Banda della Polizia Municipale della Città di Torino. Il pomeriggio è stato aperto dal concerto della BanG TO – diretta dal Maestro Rafael Garrigos Garcia – che, grazie anche all'entusiasmo degli oltre 50 ragazzi presenti a suonare e grazie anche alla bellissima giornata, ha trascinato tutto il pubblico in un pomeriggio memorabile. La conclusione della giornata è stata quindi affidata alla Banda della Polizia Municipale di Torino – diretta dal Maestro Massimo Sanfilippo – che, con un repertorio che ha spaziato dalle trascrizioni di musica classica alle più recenti colonne sonore, ha chiuso in bellezza l'intensa giornata. Questo concerto della BanG TO è stato il primo di questa stagione che si preannuncia nuovamente ricca di spunti e di interessanti opportunità. E le prove non si fermano. Riprendendo l'attività, che vede già nuovi concerti profilarsi all'orizzonte, ritrovarsi alle prove diventa motivo di gioia e di entusiasmo per tutti i ragazzi coinvolti. Nuovi brani e nuove sfide incentivano la partecipazione alle prove e lo studio delle parti per poter essere pronti al meglio per la prossima occasione.

Dal 2024 anche la "Rappresentativa +30 ANBIMA Torino", che raccoglie i suonatori over 30 anni delle bande della provincia, è diretta dal Maestro Rafael Garrigos Garcia e la struttura del progetto è molto simile a quella della BanG TO. In entrambi i casi infatti, per non sovrapporsi alle attività delle singole bande, le prove si svolgono il sabato o la domenica approfittando di momenti molto intensi ma altrettanto proficui per studiare al meglio i brani del repertorio scelto. I concerti sono un ottimo modo per mostrare la qualità del lavoro svolto e la passione con cui questo lavoro è stato realizzato. Passione che accomuna i giovani della BanG TO ed i meno giovani del Progetto +30 ma che effettivamente trascende l'età e porta tutti a non vedere l'ora di trovarsi e di suonare nuovamente insieme. E chissà che da due progetti così simili non possa nascere qualche interessante occasione che li unisca.

Alessandro Boetto



60 anni di Musica: grazie Bruno!

Essere parte di una banda musicale significa molto più che suonare uno strumento: è un viaggio condiviso fatto di note, emozioni e amicizie. Significa essere parte di una tradizione che attraversa le generazioni, scandire i momenti più importanti della vita di una comunità, e unirsi condividendo la stessa passione per la musica. La Società Filarmonica Comunale Venausina, al tradizionale concerto di Santa Cecilia del 30 novembre 2024, ha avuto l'onore e il piacere di festeggiare un componente della banda che, questo viaggio, lo ha iniziato a 16 anni, prima con il sax tenore accompagnato dagli insegnamenti di suo padre, e poi fino ad oggi con il sax baritono: Bruno Marzo.

Per sessant'anni, a partire dalle feste patronali di San Biagio e Sant'Agata del 1964, Bruno ha rappresentato lo spirito della banda musicale: non solo attraverso la bravura con il suo strumento, ma anche con l'entusiasmo e l'impegno che ha messo in ogni prova, concerto e sfilata.

Oltre al diploma e ad un orologio come simbolo del tempo trascorso tra le fila della nostra banda, Bruno è stato omaggiato dal Presidente Provinciale ANBIMA Pierfranco Signetto, con la caratteristica Stella al Merito ANBIMA Piemonte APS, tra momenti di gioia e risate con racconti del passato, e momenti di commozone per il ricordo degli amici musicisti passati avanti.

La Società Filarmonica Venausina ringrazia Bruno per tutto ciò che ha fatto in questi 60 anni. Per ogni nota suonata, per essere sempre presente, e un esempio non solo per i più giovani che stanno imparando a suonare per entrare a far parte della banda, ma anche per tutti i musicisti da più anni.

Che la musica continui sempre ad unirci in questa bella realtà che è la nostra banda, magari con addosso la maglietta juventina con scritto "Bruno" e "60" che ti abbiamo regalato!

Con infinita gratitudine e affetto.

La Società Filarmonica Venausina



“Te le suoniamo da 150 anni” un 2025 all’insegna della Musica per il Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale

Il Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale celebra i suoi 150 anni di storia, e lo fa con un calendario di eventi imperdibile!

Fondato nel 1875, il Corpo Musicale ha da sempre unito tradizione e innovazione, portando la musica nella vita della comunità attraverso concerti e attività formative per tutte le età.

Gli eventi partiranno il 1° febbraio 2025, con la conferenza stampa inaugurale nella Sala Consiliare del Comune di Venaria Reale. Il giorno successivo, domenica 2 febbraio, la musica sarà protagonista con il concerto della “Formazione +30” e della Banda Giovanile ANBIMA Torino, dirette dal Maestro Rafael Garrigòs.

Tra le attività in programma per il centocinquantesimo, spiccano le Masterclass per ottoni (29-30 marzo) con musicisti dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, e il canonico Concerto di Primavera (12 aprile) del Corpo Musicale “G. Verdi”. Sarà occasione per scoprire le novità proposte in ambito artistico-musicale della continua crescita della realtà venariense.

Non mancheranno ospiti speciali, provenienti da altre regioni d’Italia e dall’estero. Durante la Festa delle Rose, il 17 e 18 maggio, Venaria accoglierà la Filarmonica “Gaetano Donizetti” di Montañone (FI), da tempo legata al Corpo Musicale “G. Verdi” da un profondo rapporto di amicizia, e l’Harmonie “La Vizilloise” di Vizille (Francia), città gemellata con Venaria Reale da oltre mezzo secolo. L’evento includerà momenti istituzionali, con la partecipazione dei rappresentanti delle amministrazioni comunali, sfilate e concerti che celebreranno l’unione tra musica e tradizione.

Nel mese di giugno come da consuetudine, in occasione della Festa della Repubblica, si affianca la cerimonia istituzionale del mattino ad un gran concerto nelle ore serali che negli ultimi anni è stato ad appannaggio della Banda Musicale Giovanile del Piemonte. Nell’occasione dei festeggiamenti del centocinquantesimo il Corpo Musicale “G. Verdi” propone un concerto con il Corpo “Musicale Città di Settimo Torinese” in una formazione unica che vedrà la partecipazione di oltre cento musicisti.



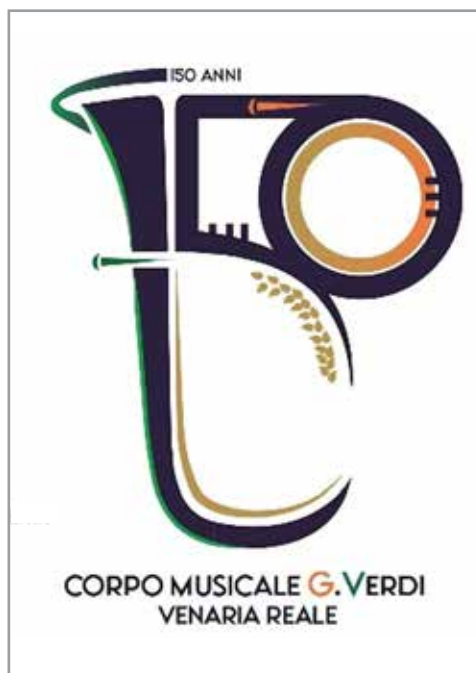
Il 14 giugno riflettori puntati sugli allievi della scuola di musica del Corpo Musicale, protagonisti del saggio di fine anno. In questa occasione speciale, i giovani musicisti si uniranno ai membri della banda per esibirsi in formazioni d'insieme, dimostrando come la musica sia un linguaggio universale capace di abbattere barriere e unire generazioni diverse in un'unica grande armonia.

Il 28 giugno, come da tradizione, torna la rassegna bandistica nell'ambito di Venaria Viva Estate, regalando un momento di grande musica all'aperto. A luglio, la città della Reggia accoglierà due prestigiose formazioni: la Banda Musicale di Altea (Spagna), diretta dal Maestro Rafael Garrigòs, e la Banda Musicale Giovanile del Piemonte, guidata dal Maestro Riccardo Armari.

Dopo la pausa estiva, il 19 ottobre, Venaria sarà nuovamente il cuore pulsante della musica con il grande Raduno Bandistico. Più di 10 bande musicali animeranno le piazze cittadine con brevi concerti, seguiti da colorate sfilate per le vie di Venaria, fino a culminare nella maestosa Reggia per un emozionante concertone finale.

I festeggiamenti per il 150° anniversario si concluderanno a novembre con gli eventi dedicati a Santa

Cecilia. Sabato 22 novembre verrà inaugurata una mostra storica che racconterà l'evoluzione della banda di Venaria, mentre il clou arriverà sabato 29 novembre con il Concerto di Santa Cecilia. In questa serata speciale, i precedenti maestri direttori del "G. Verdi", si alterneranno sul podio, affiancati da un ospite d'eccezione: il Maestro Rafael Garrigòs, che dirigerà in prima assoluta un suo brano commissionato appositamente per questa occasione. Durante i festeggiamenti, un concorso a premi coinvolgerà le scuole di Venaria, invitando gli studenti a immaginare e descrivere la banda musicale. Anche i commercianti saranno protagonisti, decorando le proprie vetrine con temi ispirati alla musica e al mondo della banda, per trasformare la città in un grande



palcoscenico artistico.

Un anno ricco di eventi, emozioni e musica vi aspetta. Non mancate: i 150 anni del Corpo Musicale "G. Verdi" sono un'occasione unica per vivere la magia della musica insieme!

Denise Cubeda

Luigi Francesco Mazzei



La Filarmonica Torino Mirafiori ed i suoi 40 anni in musica

La festa del quarantesimo di fondazione della Filarmonica di Torino Mirafiori, una delle poche bande musicali di quartiere rimaste della città di Torino, ha avuto luogo domenica 29 settembre scorso presso la sede

del complesso mediale culturale di Cascina Roccafranca, sita in via Rubino nella zona di Mirafiori Nord.

L'invito di tre formazioni ospiti tra le quali la Banda Musicale di Rosta che ha suonato per prima,

diretta dal Maestro Paolo Fiora, che tra l'altro è anche il maestro della Banda Torino Mirafiori, hanno contribuito a rendere speciale e ricca di note e di atmosfere musicali quelle cinque ore di festa, colme di musica e anche di ricordi sulle attività svolte da questa formazione musicale per offrire al Quartiere di Mirafiori, ma non solo, tanto che si può dire per l'intera città, la leggerezza, la serenità e la spregiudicatezza della musica che una formazione musicale bandistica può offrire sia in ambito istituzionale, sia in ambito ludico. Ricordi di quarant'anni di impegno per le vie della città in servizi musicali sia per le feste di via che per le processioni religiose e gli eventi circoscrizionali. Oltre ai concerti in special modo per la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, che si svolge a fine novembre, per il quale la Filarmonica si è sempre impegnata, anche con l'aiuto della Circoscrizione 2, la Fondazione Mirafiori e la sezione territoriale dell'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Il pomeriggio si è svolto con l'avvicendamento delle formazioni musicali: la banda di Rosta, la formazione musicale Mi Però, con una decina di musicisti di strumenti a fiato che guidati da Andrea D'Agnano hanno suonato brani di folclore dal gusto sud americano.

A seguire, la formazione tutta al femminile composta in parte dalle donne della filarmonica,



delle Girl Miraflores Band, diretta da Claudia Bellamino che hanno eseguito brani per banda dal sapore classico. Ha concluso la Filarmonica di Torino Mirafiori, e per terminare, le quattro formazioni si sono unite nell'eseguire tre brani insieme concludendo il tutto nell'esecuzione dell'Inno Nazionale, diretto dal Maestro Paolo Fiora. Anche un gruppo storico di Mirafiori ispirato al periodo rinascimentale, Rapsodia 1700, ha voluto partecipare allietando il pomeriggio nello sfarzo dei suoi abiti d'epoca. Un pomeriggio non piovoso, soleggiato, all'insegna della spensieratezza e dell'allegria per le duecento e più persone giunte in loco per festeggiare la Filarmonica. Dopo la musica, un momento conviviale per tutti i musicisti e un arrivederci per il cinquantesimo!

Danilo Tacchino



centroGoitre
CENTRO STUDI DI DIDATTICA MUSICALE "ROBERTO GOITRE" A.P.S.

**INSEGNARE MUSICA AI BAMBINI:
IL SISTEMA GOITRE
GIOCARRE PER APPRENDERE**

Corso di didattica della musica
da martedì 8 Luglio a domenica 13 Luglio 2025

OBIETTIVI DEL CORSO
Percorso formativo sul SISTEMA GOITRE che pone la voce e il canto al centro dell'esperienza musicale. Il corso sviluppa competenze per donolare la musicalità di ogni bambino con giochi cantati, musica d'insieme, sonorizzazioni, ascolti guidati e fiabe musicali. Offre un ricco repertorio pronto all'uso e strumenti per creare materiale musicale in autonomia.

MODALITÀ DIDATTICA
Approccio integrato: principi teorici combinati con attività laboratoriali pratiche. **Voce e musicalità:** esplorazione di voce e canto, arricchiti da movimento e uso dello strumentario didattico. **Inclusione:** strategie mirate per supportare bambini con BES o DSA, con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio. **Spazio educativo:** valorizzazione dell'ambiente d'apprendimento, sia in aula che all'aperto.

A CHI SI RIVOLGE?
Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, educatori musicali, studenti di Conservatorio, musicisti interessati alla didattica. È possibile iscriversi attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente.

Docenti: Francesca Buffo, Silvia Cocchi, Dariella Gallo, Lorella Perugia, Cecilia Pizzorno, Serena Taretto.

I corsi si tengono ad AVIGLIANA, a 25 km da Torino, raggiungibile comodamente con i treni ogni 30 min. dal capoluogo piemontese oppure in auto attraverso la A32 Torino-Bardonecchia (Uscita Avigliana Centro). Segui il nostro sito e i nostri canali social per rimanere aggiornato sui webinar di presentazione del nostro corso.

SEGUI IL NOSTRO SITO E I NOSTRI CANALI SOCIAL PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOSTRE ATTIVITÀ FORMATIVE.

Trovi qui tutte le informazioni! www.centrogoitre.com
info@centrogoitre.com

CentroGoitre
Tel. 388.406.4802

centroGoitre
CENTRO STUDI DI DIDATTICA MUSICALE "ROBERTO GOITRE" A.P.S.

SEMINARIO | Sabato 8 febbraio 2025
Avigliana (To) | Auditorium Bertotto | Via Martiri della Libertà

A spasso con Prezzemolina
Introduzione alla Fiaba Didattico-Musicale del Sistema Goitre

Il seminario propone un'introduzione a uno degli elementi distintivi del Sistema Goitre: la **fiaba didattico-musicale** con un focus sulla nuova pubblicazione **"Prezzemolina e le Tre Streghe"**. Attraverso questo racconto, si vedrà come le fiabe possono diventare potenti strumenti di apprendimento musicale.

Contenuti: Le docenti formatrici del Centro Goitre Francesca Boffito, Dariella Gallo, Lorella Perugia ed Eleonora Savini, guideranno i partecipanti alla scoperta di come fiabe e racconti musicali possano diventare strumenti ideali per educare alla musica. Il seminario offrirà:

- un'introduzione ai caratteri distintivi delle fiabe didattico-musicali elaborate dal Centro Goitre;
- idee per la creazione di giochi e attività didattiche ispirate alle fiabe musicali;
- suggerimenti per l'elaborazione didattica del materiale musicale;
- tecniche pratiche per la messa in scena.

A chi si rivolge: insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, educatori musicali, studenti di Conservatorio, musicisti interessati alla didattica.

Orari: Sabato 8 Febbraio 2025 ore 10-13 / 14,30-17,30 (6 ore totali) | **Costo:** € 110,00

Iscrizioni: entro il 20 Gennaio 2025
Tutte le informazioni sul nostro sito o scansando il QR code. Verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Gli insegnanti possono iscriversi attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. (ID 96633) e pagare con la carta elettronica del docente. Il Centro Goitre è accreditato al M.I.M. per la formazione del personale scolastico.

www.centrogoitre.com | Tel. 388.406.4802 | info@centrogoitre.com | CentroGoitre

SCONTI PER GLI ASSOCIATI ANBIMA APS

EUROSTAGE 2024: la Filarmonica "Vittoria" di Settimo Vittone e la Musica che unisce

Ci sono un italiano, un francese e un tedesco . . . non è una barzelletta, ma la formula alla base di Eurostage, il corso estivo internazionale organizzato dalla Filarmonica "Vittoria" di Settimo Vittone, in collaborazione con l'Orchestre d'Harmonie de Megève (FR) e la Musikkapelle Oberstdorf (DE), che dal 2008 ogni due anni riunisce gli allievi delle tre bande musicali per un corso estivo all'insegna della musica d'insieme e della condivisione. L'edizione 2024,

patrocinata anche da ANBIMA Torino, si è svolta tra il 1° e il 4 agosto proprio a Settimo Vittone. I ragazzi hanno alloggiato e si sono esercitati insieme, e nei momenti di tempo libero hanno avuto l'opportunità di scoprire il territorio che li ospitava, tra un'arrampicata lungo i percorsi del Parco Avventura La Turna di Settimo Vittone, una passeggiata nel borgo storico di Pont Saint Martin, o una caccia al tesoro nel sito UNESCO di Ivrea, città industriale del XX secolo.

Lo stage, apertosi con l'esibizione dell'Orchestra di Fiati InCrescenDo, guidata per l'occasione dal compositore e direttore spagnolo Azael Tormo Muñoz, si è concluso il 4 agosto con il concerto finale dell'ensemble degli allievi, diretto dai maestri Dino Domatti, Yannick Vandini e Thomas Eldracher. Elemento curioso di questa edizione, il post-concerto: tra spartiti volanti e improvvisazione, il gruppo dei ragazzi più grandi si è esibito in un caleidoscopio spontaneo di ballabili, musica leggera francese e folk bavarese lasciando ai presenti con qualche annetto in più un bellissimo ricordo della serata, e tanta speranza per un futuro in cui la musica, soprattutto quella popolare, può ancora rappresentare un elemento di unione tra persone e popoli.

Ilaria Mania



Nel VCO la Junior Band delle Valli Antigoro e Formazza in concerto

Nei mesi scorsi, nella chiesa parrocchiale di Oira di Crevoladossola, la Junior Band delle Valli Antigoro e Formazza diretta dal Maestro Tiziano Tettone ha tenuto un concerto tutto suo. Non era la prima esibizione perché si era già presentata al pubblico due volte, in occasione dei concerti delle Bande di Baceno e Formazza ma questa volta la formazione era composta dal ragguardevole numero di 27 elementi. Quattro "senior", genitori di alcuni componenti hanno sostenuto l'organico con clarinetto basso, tuba, timpani e vibrafono strumenti difficili da suonare per ragazzini dai 10 ai 17 anni. Inutile dire che i giovanissimi musicisti erano emozionati e spumeggianti al tempo stesso, che il pubblico era numerosissimo, molto caloroso e ha gratificato maestro e musicisti con innumerevoli applausi più che meritati.

Bisogna riconoscere che quella delle Valli Antigoro e Formazza è l'unica vera formazione bandistica di minorenni del VCO e bisogna darle merito a coloro che hanno creduto nella possibilità di raggiungere questo traguardo e si sono impegnati a fondo per riuscirci. Principale artefice è stata la Banda Musicale di Baceno diretta dal Maestro James Longo e presieduta da Massimo Rigoni che nel 2018 ha dato vita ad una mini banda, molto mini numericamente ma ben determinata nell'intenzione di raggiungere un

risultato apprezzabile, cosciente che non sarebbe stato facile. Come si è ottenuto il risultato auspicato



lo dice il nome della formazione: Junior Band delle Valli Antigorio e Formazza. La Valle Antigorio inizia ad Oira di Crevoladossola e prosegue nei Comuni di Crodo, Baceno e Premia dopo il quale ha inizio la Valle Formazza con le sue molteplici frazioni. Tutte queste località hanno una Banda Musicale: la Musica di Oira, il Corpo Musicale S. Cecilia di Crodo, il Corpo Musicale di S. Rocco di Premia e il Corpo Musicale di Formazza ed è evidente che queste formazioni hanno maestri e dirigenti avveduti che hanno deciso di far confluire nel progetto della Ban-

da Musicale di Baceno i propri allievi di strumento per permettere loro una prima esperienza di musica d'insieme in attesa di fare il passo successivo: l'ingresso nella banda di appartenenza. Se i maestri ed i dirigenti delle Bande summenzionate sono stati lungimiranti nel credere in un'esperienza così inclusiva, superando i campanilismi che spesso sono radicati nella gente, la scelta di affidare al maestro Tiziano Tettone, fin dall'inizio, la guida di questa formazione è stata sicuramente vincente. Non è facile dirigere una Junior Band che è diventata così numerosa non dall'oggi al domani ma grazie al lavoro di sei anni, con inserimenti in corso d'anno in base al raggiungimento dei requisiti minimi che ogni allievo consegue in tempi diversi, ma Tiziano, poco più che trentenne, diplomato in tromba presso il Conservatorio G. Verdi di Milano e componente del Premiato Corpo Musicale di Bannio, con l'empatia e la calma che lo contraddistingue riesce perfettamente in questa impresa non semplice. Per questi giovanissimi Tiziano più che maestro è un fratello maggiore che vigila, consiglia, incoraggia e raramente riprende perché questi piccoli musicisti hanno alle spalle famiglie con principi e valori solidi che supportano il suo lavoro e, conseguentemente, anche quello dei maestri delle bande di provenienza quando arriveranno a fare il loro ingresso.





ROMA, 5 - 12 LUGLIO 2025

ORFF-SCHULWERK

CORSO BASE - MODELLI (56 ore)

XXXV ANNUALITÀ

Direzione
Ciro Paduano e Checco Galtieri

in collaborazione con



DOCENTI

Paola Anselmi
Maria Grazia Bellia
Alberto Conrado
Federica Galletti
Checco Galtieri
Francesca Lanz
Ciro Paduano
Marcella Sanna

**TEATRO VILLA
PAMPHILJ**

**POLO DI
FORMAZIONE
CONTINUA**

SPM DONNA OLIMPIA
ORFF-SCHULWERK ITALIANO
MUSICA IN CULLA



06/58202369



formazione.donnaolimpia.it

MEMBRI INTERNATIONAL ORFF-SCHULWERK FORUM SALZBURG - LICENZA ORFF® E ORFF-SCHULWERK® FONDAZIONE ORFF MONACO

Silenzio

DA 105 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



merula
LAMUSICAGIRACONME